

OGGETTO

Progetto "ALTO ADRIATICO LABS RELOADED"

Finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.M. 23.07.2025, n. 147)

Missione 4 Istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

Azione "Potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori - ITS Academy"

Codice decreto: M4C1I1.5-2025-1625

CUP: D44D25003340006

INTERVENTI DI CARATTERE EDILIZIO E DI ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI

Servizi tecnici di architettura e ingegneria: Progetto di fattibilità tecnico e economica – Progetto esecutivo

CIG: B902CFC38E

Determina a contrarre e di aggiudicazione semplificata

n. 3/PNRR dd. 17.11.2025

PREMESSE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;

VISTO lo Statuto di Istituto Tecnologico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dei Dati ITS ACADEMY Alto Adriatico;

TENUTO CONTO della delibera di Giunta del 18 dicembre 2023 con cui sono stati conferiti pieni e totali poteri al Presidente per la gestione e la spesa delle attività legate al progetto di cui all'oggetto;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *"Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"*, e, in particolare l'articolo 21;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *"Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *"gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che*



**Istituto Tecnologico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dei Dati
ITS ACADEMY Alto Adriatico**

Sede Legale Via Interna 7 – 33170 Pordenone

Sede operativa e amministrativa: Via Prasecco 3/a – 33170 Pordenone

C. F. 91079520937

www.itsaltheadriatico.it – segreteria@itsaltheadriatico.it – itsaltheadriatico@pec.it

dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, che ha modificato la legge istitutiva del codice CUP;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"* e, in particolare, l'articolo 47;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante *"Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore"*, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy", in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 "Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)" del PNRR;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e, in particolare, l'articolo 24;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, recante “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;

VISTO il decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2024, n. 106, recante “Disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca”;

VISTA la legge 8 agosto 2024, n. 121, recante “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;

VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, recante “Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;

VISTO il decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026”;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n.

1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento UE 2020/852 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, la Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, "Piano d'azione per l'integrazione e l'inclusione 2021- 2027" (COM (2020) 758 final del 24 novembre 2020);

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, "Un'Unione dell'uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030" (COM (2021) 101 final del 3 marzo 2021);

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione e del Merito;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all'interno dell'Unità di missione per il PNRR;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante *"Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310 *"Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 maggio 2023, n. 96, recante *"Decreto di riparto delle risorse per il potenziamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 10 maggio 2023, n. 84, recante *"Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2022, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 18 settembre 2024, n. 187, recante *"Decreto di riparto delle ulteriori risorse per il potenziamento dei laboratori e dell'offerta formativa degli Istituti Tecnologici Superiori "ITS Academy" di nuova costituzione, che abbiano attivato almeno un percorso formativo nell'anno 2023, nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU"*;

VISTA la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *"Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;

VISTE le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, recante *"Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"*, che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTA la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";*

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto - legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";*

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";*

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*

VISTA la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare - chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";*

VISTA la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR";*

VISTA la circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Circolare delle procedure finanziarie PNRR";*

VISTA la circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori";*

VISTA la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";*

VISTA la circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";*

VISTA la circolare del 7 dicembre 2022, n. 41, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza "Richiesta di pagamento" alla C.E";*

VISTA la circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *"Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo*

e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;

VISTA la circolare dell'8 agosto 2023, n. 26, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;

VISTA la circolare del 15 settembre 2023, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;

VISTA la circolare del 1° dicembre 2023, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Via circolare del 22 dicembre 2023, n. 35, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2024, n. 2, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;

VISTA la circolare del 28 marzo 2024, n. 13, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;

VISTA la circolare del 14 maggio 2024, n. 22, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

VISTA la circolare del 17 maggio 2024, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Monitoraggio delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e della Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2021- 2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 3.0 e PUC Applicativo versione 1.0.”;

VISTA la circolare del 15 luglio 2024, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;

VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 29 dicembre 2023, n. 100, con il quale è stata approvata la versione 1.1 del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito;

CONSIDERATO che il PNRR per l'attuazione della Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” prevede l'individuazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito quale Amministrazione titolare dell'Investimento;

CONSIDERATO CHE per l'attuazione della Missione 4, Componente 1 - Investimento 1.5 è stato adottato il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 23 luglio 2025, n. 147, recante “Decreto di riparto delle risorse residue per il potenziamento di ulteriori laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

CONSIDERATO CHE con il predetto decreto ministeriale n. 147 del 2025 sono state assegnate specifiche risorse finalizzate al potenziamento e alla realizzazione di ulteriori laboratori 4.0, alle fondazioni ITS Academy, già oggetto delle precedenti assegnazioni di cui ai decreti del Ministro dell'istruzione e del merito 29 novembre 2022, n. 310, 10 maggio 2023, n. 84, 18 settembre 2024, n. 187, che avevano espresso l'ulteriore fabbisogno presentando la relativa manifestazione di interesse di cui all'Avviso pubblico 26 maggio 2025, prot. n. 82984;

CONSIDERATO CHE con le Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 sono state definite le modalità di presentazione dei progetti da parte delle fondazioni ITS, che si applicano anche in relazione al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 luglio 2025, n. 147;

CONSIDERATO CHE con la nota prot. n. 141117 del 14 agosto 2025 sono state fornite dall'Unità di missione per il PNRR le indicazioni per le fondazioni ITS Academy per la presentazione dei progetti esecutivi da parte delle fondazioni ITS Academy assegnatarie di un finanziamento con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 23 luglio 2025, n. 147, concernente il riparto delle risorse residue per il potenziamento di ulteriori laboratori;

VISTA la Missione 4 – Istruzione e Ricerca; Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università; Investimento 1.5.: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) – “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy”;

VISTO il decreto di cui al Codice avviso/decreto M4C1I1.5-2025-1625 e successivo contratto di finanziamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito recante l'individuazione di Istituto Tecnologico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dei Dati ITS ACADEMY Alto Adriatico come soggetto attuatore del progetto “Alto Adriatico Labs Reloaded” e recante una somma complessiva di finanziamento per la realizzazione dello stesso pari ad € 1.308.096,16, codice progetto M4C1I1.5-2025-1625-P-60855;

VISTO il suddetto Contratto di Finanziamento rep. n. FR00000001 – M4C1I1.5-2025-1625-P-60855 sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito, Unità di Missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza e l'Istituto

Tecnologico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dei Dati ITS ACADEMY Alto Adriatico regolante i rapporti per la realizzazione del Progetto presentato dal titolo "Alto Adriatico Labs Reloaded" – CUP: D44D25003340006;

VISTA la scheda progetto che, per realizzare gli ulteriori laboratori, individua un importo di complessivi euro 1.308.096,16, così ripartito: euro 784.857,71 – per spese per attrezzature e arredi tecnici innovativi per laboratori 4.0 (min. 60%); euro 392.428,84 – per spese per interventi di carattere edilizio strettamente necessari e funzionali alla realizzazione dei laboratori e relative spese tecniche (max 30%); euro 130.809,61 – per spese di progettazione e tecnico-operative, compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità (max 10%);

CONSIDERATO che, all'interno del progetto di cui al contratto di finanziamento più sopra citato, con riferimento agli interventi di carattere edilizio e di adeguamento degli impianti, si rende necessario procedere con l'affidamento dei **"Servizi tecnici di architettura e ingegneria: Progetto di fattibilità tecnico e economica – Progetto esecutivo"** (CIG: B902CFC38E) ad un operatore economico con esperienza nello specifico settore;

CONSIDERATO che, con accordo di collaborazione tra ITS e INTERPORTO, in data 22.09.2025, è stato nominato, ai sensi dell'art. 15 del Codice dei Contratti, quale Responsabile Unico del Progetto il p.i. Alfredo De Paoli, direttore generale di Interporto;

VISTI il D.Lgs. n. 81/2008 e la determinazione dell'ANAC n. 3/2008 in tema di rischi interferenziali;

VISTO l'art. 17 (*Fasi delle procedure di affidamento*) del D.Lgs. 36/2023 e l'Allegato I.2. (*Attività del RUP*) al Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che l'art. 17, comma 1 del D.Lgs. 36/2023 dispone che, prima dell'avvio della procedura di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti adottano la decisione a contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

PRESO ATTO che - ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 - in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente appalto rientra tra i servizi tecnici di ingegneria e architettura e, in particolare, riguarda la redazione del Progetto di fattibilità tecnica e economica – Progetto esecutivo;

CONSIDERATO che l'importo a base di gara del servizio in oggetto è pari a **euro 39.759,20**, esclusa IVA, di cui euro 38.230,00 relativi al corrispettivo ed euro 1.529,20 relativi agli oneri previdenziali;

RILEVATO che il contratto aggiudicato verrà stipulato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 36/2023 mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

CONSIDERATO che le principali clausole contrattuali e gli elementi essenziali del contratto sono definiti all'interno dello schema di lettera commerciale e della lettera di invito;

TENUTO CONTO che l'acquisizione in parola non rientra negli obblighi di acquisizione tramite adesione Consip e/o che non sono presenti convenzioni CONSIP, né si impongono ulteriori vincoli di acquisto di cui al D.L. n. 66/2014, come convertito con L. n. 89/2014;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice dei Contratti, dall'istruttoria esperita non è stata accertata l'inesistenza di un interesse transfrontaliero certo;

CONSIDERATO che con determina del RUP n. 2/PNRR del 05.11.2025 è stato attivato il procedimento di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 e quindi provvedere all'affidamento diretto senza consultazione di più operatori economici assicurando, comunque, la scelta di un soggetto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

CONSIDERATO che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG: B902CFC38E;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali come si evince dal curriculum vitae dello stesso;

CONSIDERATO che l'appaltatore individuato è altresì in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al Titolo IV, Capo II, della Parte V e quelli di ordine speciale sopra indicati;

CONSIDERATO che si è proceduto a verificare il rispetto del principio di rotazione ai sensi dell'art. 49 del Codice dei Contratti;

VISTA la procedura di affidamento diretto mediante la piattaforma eAppalti FVG codice **RDO rfq_109218** avviata con arch. Stefano Colin, Codice fiscale CLNSFN63T29GG888F e Partita IVA 0113800930;

CONSIDERATO che il corrispettivo contrattuale offerto dall'operatore economico pari ad euro 31.807,36 (compresi oneri previdenziali), oltre ad IVA, secondo la valutazione di congruità del RUP appare soddisfacente rispetto ai prezzi di mercato. tenuto anche conto che l'entità del compenso viene ritenuta dalle parti adeguata all'impegno e al decoro della professione, ai sensi dell'art. 2233, comma 2 del Codice Civile, nonché conforme alla disciplina di cui alla Legge 21 aprile 2023, n. 49;

CONSIDERATO che l'affidamento in questione relativo ai “**Servizi tecnici di architettura e ingegneria: Progetto di fattibilità tecnico e economica – Progetto esecutivo**” dei lavori indicati in oggetto, finanziati dall'Unione europea – NextGenerationEU, trova adeguata copertura finanziaria con allocazione della risorsa necessaria sul capitolo del conto mastro relativo ai proventi da PNRR Laboratori del bilancio d'esercizio per la corretta imputazione della spesa;

CONSIDERATO che il RUP ha verificato che per l'acquisizione di cui al presente atto non sono presenti rischi interferenziali e, di conseguenza, nessuna somma relativa alla gestione dei rischi predetti deve essere riconosciuta all'appaltatore né si è provveduto alla redazione del DUVRI;

CONSIDERATO che nulla osta riguardo la compatibilità del RUP rispetto all'affidamento in oggetto nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 16 del Codice dei Contratti;

CONSIDERATO che l'art. 52 (Controllo sul possesso dei requisiti), comma 1 del D.Lgs. 36/2023 prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 36/2023, di importo inferiore a euro 40.000,00, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti

di partecipazione e di qualificazione richiesti e, pertanto, la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

CONSIDERATO l'impegno assunto dall'operatore economico/professionista ad osservare gli obblighi specifici del PNRR, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, nonché del principio del contributo all'obiettivo climatico;

CONSIDERATE, altresì, le ulteriori dichiarazioni in materia di PNRR rese dall'operatore economico nel modello DGUE.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

Il sottoscritto Alfredo De Paoli, in qualità di RUP, In ragione di quanto meglio espresso in narrativa che si considera parte integrante del presente atto,

DETERMINA

- a) di affidare all'arch. Stefano Colin, Codice fiscale CLNSFN63T29GG888F e Partita IVA 0113800930, in ragione cui alla presente determinazione, i **"Servizi tecnici di architettura e ingegneria: Progetto di fattibilità tecnico e economica – Progetto esecutivo"** dei lavori indicati in oggetto, finanziati dall'Unione europea – NextGenerationEU»;
- b) di impegnare la spesa complessiva di euro 38.804,98, compresi oneri previdenziali ed IVA, così determinato:

corrispettivo offerto	euro 30.584,00
oneri previdenziali	<u>euro 1.223,36</u>
importo affidamento	euro 31.807,36
IVA 22%	<u>euro 6.997,62</u>
Importo complessivo	euro 38.804,98

sul conto mastro 59 sottoconto 59.3 proventi da PNRR Laboratori del bilancio d'esercizio per la corretta imputazione della spesa;
- c) di dichiarare la presente determinazione immediatamente esecutiva;
- d) di disporre la pubblicazione del presente atto oltre che sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" o sezione dedicata al progetto PNRR e sulla piattaforma digitale di cui all'art. 25 del Codice dei Contratti con trasmissione dei dati e delle informazioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici;
- e) di disporre, ai sensi dell'art. 50, comma 9 del Codice dei Contratti, la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura secondo le modalità previste dall'art. 85 del Codice dei Contratti.

Pordenone, 17.11.2025

IL RUP
Alfredo De Paoli

Visto:
IL PRESIDENTE
Fondazione Istituto Tecnologico Superiore per le Tecnologie dell'Informazione, della Comunicazione e dei Dati
ITS ACADEMY Alto Adriatico
Michelangelo Agrusti

